

Data: 14.10.2022 Pag.: 26
 Size: 284 cm2 AVE: € 20448.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Da Casale a Forlì, il viaggio di Fabio: «Sono felice, non ci poniamo limiti»

Valentini protagonista contro Mantova e Rimini avvisa Pistoia: «Siamo carichi, sarà un esame»

di **Fabrizio Fabbri**

Doveva arrivare il giorno in cui il cordone ombelicale andava reciso. È successo in estate e Fabio Valentini ha preso la sua borsa da gioco e ha salutato la comfort zone di Casale per iniziare la nuova avventura a Forlì. L'ha fatto sparando fuochi d'artificio a forma di pallone da basket, visto che nelle prime due partite del nuovo campionato, vinte dai romagnoli, ha insaccato prima 14 punti nel canestro di Mantova (successo di Forlì 78-74) e poi si è reso protagonista del derby contro Rimini (portato a casa 79-84) dove a referto ha scritto 22. «Io i tabellini non voglio mai guardarli troppo – dice il giovane playmaker classe 1999 – ma cerco di fare ciò che coach Martino chiede e la partita ti offre. Contro Mantova abbiamo giocato con un solo straniero e tutti ci siamo divisi maggiori compiti in attacco. Poi a Rimini sono entrato subito in partita e le cose sono andate bene, ma il mio ruolo non è quello di terminale».

IL VIAGGIO DI FABIO. Se c'era qualche dubbio, e fuori da Casale qualcuno lo sollevava, tutto è stato già fugato. «Era arrivato il momento di lasciare la casa ma



Fabio Valentini, 23 anni, 36 punti nelle prime due stagionali del nuovo campionato **INB** FOTO/PALL. 2.015 FORLÌ/NAZZARO

– prosegue Valentini –. Potevo farlo già nella scorsa stagione quando era arrivata l'offerta di Udine. Ma per la prima volta mio papà Andrea avrebbe ricoperto il ruolo di coach e così ho preferito aspettare. Ho giocato per lui e accanto a mio fratello Luca. Una cosa che ci porteremo nel cuore. Ora sono a For-

lì, felicissimo di questa scelta. È un club ambizioso in un ambiente dove si mangia pane e basket con 1.500 abbonati e tanto calore. Vogliamo fare bene». E quantificare quel fare bene non è possibile? «Il meglio. Magari arrivare fino in fondo, perché no. Non ci poniamo limiti ma neppure obiettivi assoluti. Siamo un'otti-

ma squadra, non la migliore magari ma ce la giocheremo con tutti». Chissà, magari più in là anche contro la Novipiù Monferrato, la squadra del cuore. «Dovrebbero mettersi insieme tanti tasselli per arrivare a un incrocio del genere visto che siamo in due gironi diversi. Io ci spero, perché sarebbe un giorno bellissimo». Giorni belli sono stati anche quelli vissuti in estate con la Nazionale Under 23 del 3 contro 3. «L'azzurro l'avevo vissuto con le giovanili. Poi è arrivata questa possibilità e sono partito. Ho girato l'Europa, abbiamo giocato anche in Algeria. Tecnicamente ho messo nel bagaglio maggiori movimenti per l'uno contro uno e tanto ritmo. Nel 3 contro 3 non c'è tempo per recuperare, vai sempre a mille». Quello ora è ricordo, il futuro prossimo si chiama Pistoia, la prossima avversaria. «Sono anni che i toscani si sono stabilizzati in alto. Noi siamo carichi e sappiamo che sarà già un piccolo esame di una stagione lunga. Coach Martino conosce bene questo campionato e sa di basket. Con lui ci troviamo bene, lavoriamo duro e vogliamo rimanere in alto. Pistoia è avvisata».

EDIPRESS